IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattina e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattina e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna-Graz N. 865.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $3^4/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 5.37, tramonta ore 6.17. Trieste, Lunedì 10 Settembre 1894 Oggi: S. Nicol Tolò. - Domani Ss. Proto e G. N. 4628.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Un giudizio ufficioso sulla prefettura apostolica nell'Eritrea. ROMA 9 (N). La *Riforma* occupandosi soltanto stasera dell'istituzione della prefettura apostolica nell'Eritrea, la chiama un solenne riconoscimento dell'autorità italiana in Africa. Loda il pontefice dicendolo uomo di Stato. - Aggiunge che non vi furono nè contratti nè transazioni, avendo ciascuno esercitato liberamente e pienamente la propria autorità. Dice che parlare per questo di conciliazione sarebbe errore, perchè dovranno passare molti anni prima che si componga un dissidio che nessuna azione diplomatica potrebbe far sparire o dissimulare.

ROMA 9 (N). Vuolsi da qualcuno che continuino le trattative fra il nostro governo e il Vaticano per altre concessioni reciproche. Si assicura che sarà nominato prefetto apostolico nell'Eritrea il cappuccino padre Francesco da Loreto, persona di gran merito e di piena fiducia del papa.

All'esposizione di Leopoli. LEOPOLI 9 (B). Ieri, giorno festivo, l'esposizione fu frequentatissima; l'imperatore, che la visitò, fu continuamente oggetto di acclamazioni. Al ricevimento ch'ebbe luogo la sera al palazzo della Dieta assistettero molte dame dell'aristocrazia, il ministro rumeno Lahovary ed altri personaggi. L'imperatore si affacciò al balcone, acclamato dalla folla, composta di oltre 30,000 persone. Alle 10 e mezzo l'imperatore si ritirò.

Voci d'amnistia. ROMA 9 (N). Si vocifera di un'altra parziale amnistia che verrà accordata ai condannati dai tribunali di guerra in Sicilia.

Re Umberto in Sardegna. ROMA 9 (N). L'*Italie* assicura che il re Umberto andrà in Sardegna quando la nave che porta questo nome si recherà a Cagliari per ricevere la bandiera offerta dalle signore di colà.

Non luogo a procedere. ROMA 9 (N). La Camera di Consiglio ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il comm. Biagini in seguito alla querela di falsa deposizione in giudizio mossagli dal comm. Monzilli.

Contro Kalnoky. BUDAPEST 9 (N). Qualche tempo prima dell'apertura delle Delegazioni il *club* liberale discuterà insieme con i *clubs* di sinistra sul contegno da tenere dirimpetto al conte Kalnoky. Si crede che al ministro degli affari esteri si vogliano preparare difficoltà e imbarazzi tali, da indurlo a dimettersi.

(Come i lettori ricorderanno, il conte Kalnoky aveva tenuto un contegno manifestamente ostile al progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio. *N. d. R.*).

Le immobilizzazioni della Banca d'Italia. ROMA 9 (N). L'*Opinione* assicura che nessuna misura verrà presa circa le immobilizzazioni della Banca d'Italia prima che sia presentata la relazione del comm. Biagini sull'accertamento delle immobilizzazioni nei tre istituti di emissione.

Per il conte di Parigi. ROMA 9 (N). Per iniziativa dei legittimisti francesi qui residenti, sabato si celebreranno solenni esequie in onore del conte di Parigi.

Il ritorno in Italia del colonnello Piano. NAPOLI 9 (N). A bordo del *Singapore* sono arrivati il colonnello Piano e il dott. Traversi. Sono ripartiti per Castellamare.

Uno sciopero di tappezzieri. VIENNA 9 (N). Una riunione di operai tappezzieri, alla quale parteciparono circa 200 persone, decise l'inizio di uno sciopero. Essi domandano la riduzione della giornata di lavoro a 9 ore.

L'arresto dei fratelli Siegel a Nuova-York. VIENNA 9 (N). La Direzione locale di polizia, non appena fu informata della fuga dei fratelli Siegel e delle circostanze che l'avevano preceduta, si affrettò a darne avviso alle autorità estere. Quando poi seppe che essi si erano imbarcati ad Amburgo, diretti per Nuova-York pregò telegraficamente la polizia amburghese di informarla con quale piroscafo fossero partiti i due fratelli. La polizia di Amburgo praticò indagini e rilevò che i Siegel erano fuggiti, come si sospettava, col piroscafo *Persia*. Comunicato ciò alla polizia viennese, questa telegrafò al Consolato generale d'Austria-Ungheria a Nuova-York, incaricandolo di procurare il loro arresto. Infatti, per intervento del consolato, i fratelli Siegel furono arrestati il giorno 7, a bordo del *Persia*, al suo arrivo nel porto americano. Indosso agli arrestati furono trovati 700 fiorini in contanti. Ambidue dichiararono di rinunciare a tutte le eccezioni che avrebbero potuto muovere per legge alla domanda di estradizione; affermarono anzi di voler essere ricondotti a Vienna, per aver modo così di scagionarsi delle accuse lanciate contro di essi. Soggiunsero che il fallimento della loro ditta è avvenuto per una serie di sgraziati accidenti e negarono recisamente di essersi resi colpevoli di truffa.

Attore impazzito. VIENNA 9 (N). Il rinomato artista drammatico Girardi è impazzito ad Ischl.

RECENTISSIME.

La morte del conte di Parigi - Gli ultimi momenti nella camera mortuaria - La notizia a Parigi - I necrologi. PARIGI 8. Il Conte di Parigi è morto alle ore sette e quaranta. Spirò così dolcemente, che dovettero constatare se il cuore batteva ancora. Quando spirò, tutti i principi e le principesse erano inginocchiati attorno al letto. La contessa era in piedi, e stringeva la mano al moribondo. Allorchè tutto fu finito, gli chiuse gli occhi e lo baciò in fronte, dicendogli: Addio. Poi i principi vennero al letto nell'ordine seguente: primo il figlio duca d'Orléans, poi il duca di Chartres, il duca di Nemours, il duca di Joinville, il duca d'Aumale, il conte d'Eu, il duca di Alençon, il duca di Penthièvre, infine i principi Antonio ed Emanuele. Ciascuno piegò il ginocchio baciando la destra del defunto. Oltre la famiglia, si trovavano nella camera mortuaria il dottore Recamier, il duca di Lyunes, monsignore d'Hulst, l'abate Cafferato, Camillo Dupuy, segretario del defunto, il capitano Morhain, ed i signori Aubry, Vittet e Marsaguet.

Appena morto, un cavaliere attraversò il parco a carriera, recandosi all'ingresso per farvi abbassare la bandiere tricolore. - Le campane delle chiese protestanti e cattoliche di Stowe, Dadford e Buckingham sonarono a stormo per ordine della contessa. Il defunto conservò la conoscenza fin quasi all'ultimo momento. Riconosceva le persone circostanti e rivolgeva loro qualche parola. Ignorasi ancora di quale malattia sia morto.

Tostochè la notizia giunse a Parigi, il conte d'Haussonville partì per Stowe House con Languest, notaio del defunto. Dufeuille, suo agente, rimase a Parigi per dirigere l'ufficio monarchico. Nel pomeriggio giunse un dispaccio del duca d'Orléans con cui chiama a Stowe House i partigiani, che dal 24 giugno 1886 passavano ciascuno 20 giorni presso il conte.

La data ed il luogo dei funerali non sono ancora fissati; si crede però avranno luogo mercoledì o giovedì. Ignorasi se sarà sepolto a Wegbridge presso Londra, ove giacciono le salme di Luigi Filippo e di sua moglie, oppure trasportato a Dreux, tomba della famiglia. I fedeli di Parigi si iscrivono presso Bocher e all'ufficio monarchico della rue Saint-Honoré.

I giornali monarchici escono listati a nero. La notizia fece poca sensazione, essendo aspettata. Si attende però, con certa curiosità, quanto farà il figlio, avendo il generale Charette detto che, quando il duca d'Orléans sarà Capo della Casa, ci meraviglierà tutti.

Parigi è calmissima, anche per il freddo precoce e la pioggia.

Nella *Gazette de France*, Tristan Lambert scrive: «Quando suonerà l'ora suprema, sapremo ove trovare colui, al quale Dio e le leggi tradizionali della Francia diedero la missione, il diritto e la volontà di salvare la patria.»

Il *Journal des Débats* dice: «La posterità giudicherà la carriera del defunto; noi non gli rifiutiamo nè l'omaggio del nostro rispetto, nè la pietà a cui ha diritto. Gli sappiamo grado d'avere portato degnamente il nome davanti cui s'inchinano tutti coloro che rispettano la nostra storia e la tradizione nazionale.»

Il *Temps* scrive: «Uscito da una famiglia che da almeno due generazioni dava esempio delle virtù medie, ma stimabili della borghesia francese, il Conte di Parigi sarebbe stato il più felice degli uomini, il migliore dei cittadini, se non fosse stato principe. Fu prigioniero del suo nome, martire della sua nascita. La sua simpatia confessata in ogni occasione per la causa degli oppressi; il suo ingaggio nell'esercito federale, combattente contro la schiavitù; la sua protesta generosa a favore dell'Irlanda; i suoi lavori sulle associazioni operaie inglesi; gli avevano composto una fisonomia quasi republicana.»

Altri giornali si esprimono leggermente.

Il giornale orleanista *Soleil* esce listato di nero. Il suo direttore Hervé, dice di non aver oggi il coraggio, di tessere il necrologio. Aggiunge, che se il Conte di Parigi non ha regnato, rese possibile il ristabilimento della monarchia. Il Conte di Parigi, avanti il 1873, rappresentava una monarchia; il duca d'Orléans, grazie al padre, rappresenta oggi la monarchia. La differenza è grande e tutti la comprendono.

I monti Parioli. ROMA 8. In seguito alla concessione da parte del municipio di una cava ai monti Parioli, dove trovasi la storica Villa Glori, il vero calvario di Roma italiana, sul quale Enrico Cairoli gettò la giovane vita e Giovanni Cairoli cadde ferito, si era sparsa la voce che quei monti Parioli, sacri al patriotismo italiano, dovessero scomparire. Un gruppo di reduci e di garibaldini presentò reclamo al municipio, che ha promesso di non permettere che lo storico luogo venga distrutto.

Nel giornalismo italiano. ROMA 8. Si dice che Torelli Viollier, direttore proprietario del *Corriere della Sera* di Milano, venga a Roma a fondarvi un giornale politico quotidiano conservatore, che prenderebbe il posto dell'*Opinione* e si chiamerebbe il *Corriere di Roma*.

Il Concistoro - Nuovi cardinali. ROMA 9. Il Papa avrebbe deciso di tenere un nuovo concistoro nel mese di novembre prossimo per provvedere ad alcune sedi vescovili vacanti e per la nomina di parecchi cardinali, fra i quali vi sarebbe monsignor Satolli, il delegato apostolico agli Stati Uniti, che sarebbe appunto reduce dall'America.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La funzione del capitale. Una delle cause più spesso deplorate, come determinanti delle condizioni tristissime, in cui si dibattono oggi il commercio e l'industria, è costituita dalle difficoltà e dai patti leonini che incontra ed è costretta a subire l'iniziativa privata, ogni qualvolta chiami in suo soccorso il capitale. Non passa giorno, per così dire, in cui non si senta esclamare dall'uno o dall'altro negoziante o industriale: S'io volessi giocare alla Borsa, troverei credito presso cento banchieri; ma se facessi appello al capitale per sviluppare la mia azienda - fosse pur questa la più solida del mondo - nessuno certo troverei che volesse esporre un centesimo.

Giorni fa, un negoziante, cui chiedevamo se fosse vera la notizia telefonata ai giornali di Vienna, che a Trieste si era formato un consorzio per istituire una nuova banca, ci rispose: Non ne so nulla, ma escludo a *priori* che possa esser raccolto in piazza il capitale necessario! Così, da mille sintomi che ogni giorno si impongono all'osservazione, si è costretti a concludere che una delle cause precipue dei mali che il nostro ceto commerciale lamenta, è la ripugnanza del capitale a compiere la sua funzione economica elementare.

Comunemente e da molti anni si va deplorando la mancanza d'iniziativa dei ricchi. E si ha torto; nulla di più naturale, a parer nostro, che chi possiede una fortuna non vada a rompersi la testa per iscoprire nuove fonti di attività e di guadagni. Ciò che invece si deve deplorare e vivamente deplorare è il fatto, che chi possiede ed usa del suo diritto di non lavorare, non voglia permettere al suo denaro o a una parte di esso di compiere la sua funzione economica e sociale, negandolo a chi vorrebbe farlo fruttare a proprio vantaggio e del capitalista, sfruttando nuovi rami del commercio e dell'industria. E ciò è tanto più deplorevole in quanto che noi vediamo cotidianamente ingenti capitali esposti in pericolosi giuochi di Borsa su merci e su valori; vediamo fortune cospicue, guadagnate e perdute, passare da una borsa nell'altra, senza vantaggio di alcuno, eccetto che di colui, il quale oggi ha guadagnato ciò che perderà domani.

Questo stato di cose è così triste, che il doversene occupare fa male. Da per tutto si giuoca perchè tutto il mondo è paese e gli uomini, sieno essi nati al Sud o al Nord, all'Ovest o all'Est, sono sempre uomini. Ma in nessun altro centro si è ridotti, come da noi, a non far quasi altro che giocare. Si rivolgano gli occhi ad altri grandi porti di mare come ad esempio Genova od Amburgo e si vedrà la verità di questa nostra asserzione. Ad Amburgo e a Genova, come a Trieste, si palleggiano al giuoco di Borsa enormi capitali. Ma sì Amburgo che Genova posseggono case di commercio colossali, istituti e consorzi potentissimi, preziose relazioni particolari in ogni parte del mondo e fiorenti filiali delle proprie case in tutti i porti principali d'ogni mare. Amburgo è riuscita a far convergere dentro le sue dighe i prodotti più ricchi delle due Americhe, d'Asia, d'Africa e d'Oceania; Genova ha piantato nell'America del Sud e nel Giappone numerose e forti filiazioni delle sue fortissime case e ha guadagnato relazioni tali, che tutti gli altri grandi porti le invidiano e nessuno certo riuscirà mai a strapparle.

Tutto questo fu fatto col capitale, di cui fu inteso in senso più elevato che da noi il valore di produzione; col capitale, messo a disposizione dell'industria privata, che fu soccorsa e sviluppata e, quando ne fu d'uopo, anche svegliata. Col denaro nei forzieri e i giovani intelligenti e ardimentosi, condannati ad aduggiarsi sulla nota del magazzino o sul libro-scadenze, Trieste non riuscirà mai a rivaleggiare con Genova o Amburgo; anzi, non che prendere il posto che le spetta nel traffico internazionale, si vedrà tolto anche quello modesto, che occupa ora, da qualunque altro piccolo centro, il quale abbia una riva al mare.

Le corporazioni cittadine hanno ottenuto di esser sollevate dai pesi, che incombevano loro per i Magazzini generali e questi hanno subìto una trasformazione, per cui è lecito sperare, che in avvenire funzioneranno meglio che per lo passato. Hanno ottenuto ancora la promessa di una seconda congiunzione ferroviaria con l'interno. In ambidue questi provedimenti, specie nel secondo, si ripongono da tutti le più grandi speranze. Ma sì l'una che l'altra istituzione non può per sè stessa avere per effetto di trasformare il commercio triestino. Anzi per la loro funzione, esse presuppongono ambidue uno sviluppo commerciale già in atto o almeno un avviamento a quello sviluppo. Resteranno dunque inutili o quasi, se le cose non muteranno radicalmente. Gioveranno cioè al produttore lontano e al consumatore lontano che si vedranno riuniti l'uno all'altro da una linea sola, la più bella, la più rapida che si possa imaginare. Ma sparirà, a nostro danno, completamente la necessità del commercio intermedio. E Trieste, senza relazioni proprie, senza risorse tutte e solo sue, vedrà passare sopra di sè la corrente degli scambi a vantaggio di tutti eccetto che di lei. Che cosa faranno allora i nostri commercianti? Imprecheranno alle stelle come fa il contadino, quando dall'arso campo, tra le biade, intristite, già quasi consunte, guarda in alto le nubi correre, spinte oltre dal vento, a ristorare campi che non sono suoi?

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti da Pepi in ocasion de una zena in casa P. per diverse cantade fora de tempo e de logo f. 1.13, dal vecio P. che'l voleva che i fazzi un duetto in tre soldi 10. Nardo che xe restà entusiasmando f. 1.01; per uno scherzo non indovinato fra amici a Buie soldi 20; ingrumai alla «Rosa d'oro» dalla *ganga* «Son vignù da l'Algeria, gran gelati» f. $1.31^1/_2$.

Le corse di ieri a Montebello. E' scritto nei libri del destino che una riunione di corse nel nostro ippodromo non possa giungere al termine senza il non chiesto e non gradito intervento della pioggia. Peccato, perchè dopo l'esito favorevole delle due prime giornate, se anche la terza fosse stata favorita dal bel tempo, anche l'esito finanziario avrebbe corrisposto all'esito *sportistico* della riunione di quest'anno, che può essere annoverata senz'altro fra le più brillanti che si siano avute qui ed altrove.

Col tempo che faceva ieri non ci sarebbe stato da meravigliarsi se l'ippodromo fosse rimasto deserto; si può dire invece che il publico era, relativamente, numeroso e che non erano poche le intrepide signore, che avevano ardito avventurarsi fino a Montebello. La pista era ridotta in condizioni orribili; più di qualunque descrizione varranno a dimostrarlo i *records* fatti.

Nella *Corsa internazionale Trieste*, per cavalli di 3 e 4 anni, si presentarono *Brianza*, *Iglesias*, *Burrasca* e *Baronessa*. *Serravalle* fu ritirato. Benchè il percorso sul miglio inglese fosse favorevole a *Brianza*, che ha un bellissimo scatto di partenza e molta velocità, la pista pesantissima cambiava le circostanze in favore di *Burrasca*, che dispone di una eccezionale resistenza. Infatti la simpatica *storna* del cav. Rossi vinse tutte e tre le prove di seguito; con lotta al traguardo le due prime, facilmente l'ultima. *Baronessa* fu discreto terzo; non ha che tre anni percui nelle prossime riunioni ci farà vedere senza dubbio qualche cosa di bello. Ecco i *records*:

I prova: *Burrasca* $2.55^4/_5$, *Brianza* $2.56^4/_5$, *Baronessa* e *Iglesias* senza *record*. Il totalizzatore ha incassato 1245 fiorini e pagato 8 per 5.

II prova: *Burrasca* $2.55^3/_5$, *Brianza* $2.58^3/_5$, *Baronessa* terzo senza *record*, *Iglesias* squalificato. Il totalizzatore ha incassato 1505 fiorini, pagando 7 per 5.

III prova: *Burrasca* $2.59^4/_5$, *Brianza* 3.02, *Baronessa* 3.15, *Iglesias* squalificato. Il totalizzatore incassò 1135 fiorini, pagando 6 per 5 e 13 per 10. — I premi della corsa furono conferiti nell'ordine d'arrivo in ciascuna prova.

Il *Premio del trotto montato* destava molto interesse per la novità. Dei quattro iscritti non comparve *Stella* che, come si sa, fu venduta; partirono quindi *Spofford*, *Messalina* e *Priatny*. Il percorso era di metri 2413.50 (tre giri). Per un pezzo *Messalina* tenne la testa, seguita da vicino da *Priatny* che si batteva molto bene; *Spofford* veniva ultimo, ma a poco a poco la distanza andò restringendosi, finchè alla metà del terzo giro, con quel meraviglioso slancio che è una sua specialità negli ultimi 400 metri, *Spofford* battè entrambi gli avversari, arrivando primo in m. 4.24, secondo *Messalina* in 4.27, terzo *Priatny* in 4.30. Il totalizzatore aveva incassato 1005 fiorini e pagò 6 per 5.

Spofford era montato dal notissimo *sportman* bolognese sig. Giovannini, il quale non è soltanto un cavaliere perfetto, ma è celebre altresì per i *tours de force* da lui compiuti guidando, specialmente tiri a quattro e pariglie da attacco signorile. A Modena, qualche anno addietro, egli accettò e vinse una rilevante scommessa, che destò molto rumore nei circoli sportistici della Romagna e del Veneto. Si trattava di voltare al trotto, con un *break-phaeton* a tiro a quattro, per un vicolo strettissimo, nel quale gli uomini, tirando a braccia il *break* non riuscivano a farlo entrare, essendo ciò impedito dalla lunghezza del timone. Non solo egli riuscì in questo vero *tour de force*, ma qualche mese dopo, a Treviso, di fronte ad increduli, ripetè il giochetto nelle identiche condizioni, con ottimo successo. Egli, dopo aver fatto infilare il vicolo alla pariglia di volata, faceva impennare quella di timone e in tal modo riusciva a superare la difficoltà della lunghezza di questo. Come si vede, la spiegazione teorica è semplicissima, ma l'esecuzione pratica!...

La *Corsa delle Pariglie* ha raccolto quattro partenti e cioè *Priatny-Dobrinin*, *Baldo IV-Fulton*, *Arrippina-Rondello II* e *Messalina-Zeitoff*. Ritirati *Spofford-Almaviva*. - Favoriti della prima prova erano *Messalina* e *Zeitoff*, ma essi partivano con 60 metri di svantaggio e con la pista in quelle condizioni non era facile riacquistarli. Infatti *Priatny* e *Dobrinin*, partiti in testa, conservarono il loro posto fino all'ultimo in ambedue le prove, benchè stretti da vicino da *Messalina* e *Zeitoff*. Il percorso era di m. 2413.50 (tre giri); i *records* i seguenti:

I prova: *Priatny-Dobrinin* $4.34^4/_5$, *Messalina-Zeitoff* $4.36^1/_5$, *Agrippina-Rondello II* 4.49. Il totalizzatore incassò 1105 e pagò 24 per 5.

II prova: *Priatny-Dobrinin* $4.35^3/_5$, *Messalina-Zeitoff* 4.36, *Agrippina-Rondello II* $4.36^4/_5$. Il totalizzatore incassò 1905 fiorini, pagando 10 per 5.

Durante questa corsa il cielo, che era parso proclive a rasserenarsi, si fece ad un tratto scuro, scuro minacciava un nembo di pioggia, la cui caduta però fu impedita dal vento che si mise a soffiare impetuosamente. L'aria si fece ad un tratto frizzante; pareva uno di quei pomeriggi piovosi del mese di dicembre. Fortunatamente le corse erano precedute alla lesta, cosicchè alle $5^3/_4$ non restava più che da esaurire il *Handicap di congedo*.

Si presentarono sulla pista *Fulton*, *Agrippina*, *Iglesias*, *Figlar* e *Almaviva*. Quest'ultimo era il favorito degli *ippici*, ma, causa le cattive prove fatte ieri, godeva poca fiducia presso il publico in generale, che dava la preferenza a *Figlar* e ad *Agrippina*. Però *Almaviva*, benchè partito con svantaggio anche su *Figlar*, battè brillantemente tutti i competitori e giunse primo avendo percorso metri 2553.50 in m. 4.49; secondo *Figlar* (m. 2553.50) in 4.52; terzo *Agrippina* (m. 2453.50 in 4.59. Il totalizzatore incassò 1445 fiorini e pagò 11 per 5.

Così anche per quest'anno sono finite le corse; vedremo poi quali sorprese ci prepari la ventura primavera.

Il congresso dei diurnisti a Vienna. Il giorno 20 agosto p. p. i diurnisti dei dicasteri dello Stato in Trieste, tennero un'adunanza in cui deliberarono d'inviare due delegati al Congresso generale, indetto a Vienna dall'Associazione dei diurnisti con lo scopo di migliorare le tristi condizioni in cui versano i componenti di questa classe di lavoratori

Il Congresso ebbe luogo ieri. Ecco quanto ci telefona in proposito il nostro corrispondente di Vienna:

Al Congresso, inauguratosi qui ieri, erano presenti 200 delegati. Furono eletti tre presidenti, tra i quali anche il delegato dei diurnisti triestini, Bauer. La triste condizione in cui versano i diurnisti fu dipinta a vivi colori da parecchi delegati. Taluno domandò che ai diurnisti sia dato il nome di impiegati ausiliari. Un delegato viennese a questo proposito osservò: Quando un diurnista si presenta a un padrone di casa allo scopo di prendere a pigione un quartiere, quegli voltandogli le spalle, gli dice: Un diurnista! Chi mi assicura che potrete domani pagare il fitto?! E non consente di regola a segnare il contratto se prima il diurnista non gli presenta una garanzia. Lo stesso oratore reclama la continuazione dello stipendio anche nei periodi di malattia.

Il delegato Bauer di Trieste descrive le condizioni dei diurnisti nel Litorale. Essi furono costretti, dice, ad assicurarsi presso una Cassa per ammalati privata perchè la Cassa distrettuale per ammalati non li volle accogliere.

Racconta quindi che ai delegati triestini fu sospeso lo stipendio per il tempo che essi trascorreranno a Vienna allo scopo di migliorare la sorte comune. Fu solo il profondo sentimento della solidarietà con i compagni di sventura delle altre provincie che li indusse a sobbarcarsi alle spese del viaggio e al danno della sospensione dello stipendio. L'oratore conchiude: La miseria ha riunito tutti i diurnisti del Litorale, benchè essi appartengano a 4 diverse nazionalità, uguale concordia io m'aspetto dai colleghi di tutte le provincie.

Parla quindi Ulbrich di Vienna. Egli combatte il proposto cambiamento del nome. Il titolo, dice, è questione secondaria (*Denegazioni*). Credete voi che la fame vi molesterà meno, quando la soffrirete come i. r. impiegati ausiliari?

In fine il Congresso vota la seguente mozione: L'ordinamento attuale dei diurnisti, per il quale essi, dopo una vita di lavoro, fatica e abnegazione, sono lasciati in caso d'invalidità in balìa della fame e della miseria, è dichiarata insopportabile!

Un nuovo fattore nello sviluppo del colera. Il Congresso igienico di Budapest farà epoca nella storia della medicina per l'importanza incomparabile delle comunicazioni, che sulle malattie più gravi e più temute vi hanno fatto alcuni valorosi scienziati. Accanto alla splendida conferenza del prof. Roux sul rimedio scoperto dal Behring contro la difterite, cui accennammo nel nostro numero di ieri, va posta la brillante dissertazione fatta dal professor Metschnikow, un russo addetto all'Istituto Pasteur di Parigi, sulle cause che determinano nell'individuo lo sviluppo del colera.

⁂

Tutti i medici che trattarono al Congresso di questo problema affermarono concordi che il bacillo virgola è la causa determinante dello sviluppo del colera, ma dichiararono del pari che con i mezzi di cui oggi dispone la scienza, è impossibile di distinguere con sicurezza il bacillo virgola da altri bacilli simili; ossia, considerata la questione da un altro lato, è impossibile di stabilire, se alla specie del bacillo virgola appartengono anche altri microorganismi o no. Da queste dichiarazioni era derivata in taluno l'opinione che la teoria del prof. Koch avesse subito al Congresso una disfatta. Tale opinione era assolutamente infondata; tutto ciò che fu detto al Congresso, prendeva le mosse dalla scoperta dello scienziato berlinese. Ciò poi che il Metschnikow espose fu insieme un trionfo della teoria Koch e di quella di un altro illustre scienziato, del prof. Pettenkofer,

Il Pettenkofer, come forse non tutti sanno, insegnava che per lo sviluppo del colera è necessario il concorso di tre fattori; il primo, l'*x*, è il bacillo di Koch, il secondo, la *z*, è costituito dalla disposizione dello individuo e dalle condizioni dell'ambiente, dell'acqua sopratutto e del terreno, e il terzo, l'*y*, il prof. Pettenkofer non lo conosceva ma lo cercava, perchè era sicuro del suo intervento indispensabile nello sviluppo del colera. Il Pettenkofer era giunto a questa convinzione, dell'insufficienza dei due primi fattori a sviluppare il colera, in seguito all'esperienza fatta su alcuni individui, i quali, dopo aver ingoiato delle intere colture di bacilli virgola, in condizioni identiche a quelle in cui altri erano stati colpiti, erano rimasti immuni. Con l'eroismo dello scienziato altruista egli aveva ripetuto l'esperimento su sè stesso e, rimasto anche lui immune, dichiarò il problema insoluto per non essere stata trovata ancora l'*y*.

⁂

Questa *y* l'ha trovata il Metschnikow e grazie a lui il problema può dirsi risolto. Egli ha scoperto l'esistenza di microbi, contenuti spesso nell'aria, i quali favoriscono lo sviluppo del bacillo virgola nell'organismo animale. Questi microbi introdotti insieme ai bacilli Koch nello stomaco di un animale determinano *sempre* la comparsa di un caso tipico di colera. Ora, essendosi sperimentato che il bacillo di Koch introdotto nell'organismo da solo, alcune volte produce il colera, altre volte no, è chiaro che il fattore, il quale determina sempre lo sviluppo del bacillo Koch è questo microbo del Metschnikow, che è appunto l'*y* cercata dal Pettenkofer.

Una prova indiretta della teoria formulata così dal Metschnikow è il fatto constatato da lui stesso che nello stomaco di alcuni individui si contengono già i microbi da lui trovati nell'aria, in altri individui invece no. Il bacillo virgola, ingoiato dai primi, produrrebbe il colera, introdotto nell'organismo dei secondi resterebbe perfettamente innocuo.

Ecco come la scoperta del Metschnikow conferma insieme la teoria del prof. Koch e quella del Pettenkofer e risolve il problema dell'origine del colera.

⁂ Un nostro telegramma da Budapest c'informa che il Congresso fu chiuso ieri con un discorso del ministro Hyeronimy. Il ministro ringraziò i congressisti per l'attività loro, che affermò, giustamente, coronata da splendidi risultati, i governi esteri per l'invio di delegati e la città di Budapest per le accoglienze fatte ai congressisti. A sede del prossimo congresso fu scelta la città di Madrid.

Esposizione di oggetti di ammobigliamento. Nella sala terrena dell'edificio di Borsa, ov'è aperta la mostra industriale periodica, sono stati esposti alcuni nuovi oggetti, che meritano di essere menzionati. Del fabricatore Ernesto Sanzin abbiamo ammirato uno splendido pianino con l'intelaiatura interna e il palcone in ferro fuso, tutto di un pezzo. Questo della totale soppressione dello scheletro in legno per sostituirlo con uno in ferro è una specialità della fabrica Sanzin, innovazione eccellente che toglie assolutamente tutti quei difetti che, derivando al legno dal tempo, dalla umidità, da tante altre cause, alterano la bontà dell'istrumento. La cassa armonica è applicata immediatamente sul telaio di ferro, ciò che aumenta la sonorità e rende più gentile il timbro della voce. Il suono del pianino esposto è, per vero, rotondo, melodiosissimo. Il rivestimento e in mogano, di fattura molto elegante.

Un graziosissimo oggetto è un piccolo specchio, con cornice intagliata, di un rococò svelto e gentile. Sulla lastra son dipinti dei fiori. L'opera è di Francesco Gasparini. Vi è una ricca giardiniera dorata, con specchio alto, degl'indoratori Giovanni Miclavez e figli. Bella una riproduzione in galvanoplastica del celebre scudo di Morel, eseguita da Andrea Rossovich. L'originale del Morel, in argento cesellato, una magnificenza, venne acquistato dal curatorio del museo di Londra per 5000 lire sterline.

Menzioneremo ancora, un fino lavoro in

I COCCODRILLI

(49)

— Le sarei riconoscente - ella disse - di serbarmi il segreto di quella lettera. Avevo sorpreso qualche parola che mi portava a credere che l'operazione tentata dal conte dovesse condurlo alla rovina. Lo informai affinchè egli rinunziasse ad una speculazione disastrosa. Vivo, qui, in una certa dipendenza. Ero istitutrice, e vi sono dei momenti in cui rimpiango quella condizione, non sempre dolce... Ma questo lusso di cui mi vede circondata mi urta e mi spiace. Comprendo la fortuna guadagnata altrimenti. Dica bene al signor di Saint-Florent che deploro la perdita di cui è stato vittima e che non è dipeso da me di evitargliela. Non so quel che avviene, perchè vivo da reclusa in questa casa che vorrei lasciare; ma non ho altro asilo, ed una donna sola e senza mezzi non sa guari dove rifuiarsi.

Parlava quasi sottovoce, volgendo attorno a sè sguardi inquieti.

Giacomo s'era alzato.

— Signorina, - egli disse, non so ciò che l'avvenire ci riserba, ma ella può contare, fin da questo momento sulla mia devota amicizia. Se mai avesse bisogno di amici sinceri, si rivolga a noi con fiducia. Non dimenticheremo mai il grande servizio che ha voluto renderci, servizio così grande che non si potrebbe pagarlo quanto vale, perchè in quei brutti affari non è soltanto di denaro che si tratta, ma di onore. Arrivederci, signorina.

Ella lo accompagnò sino alla porta; una strana commozione le faceva palpitare il cuore e le lagrime le facevan velo agli occhi.

Sul punto d'uscire, Giacomo si voltò, e prendendo la mano di Teresa, la portò rispettosamente alle labbra.

— Si ricordi! - le disse ancora.

E uscì.

Teresa ritornò lentamente nel salotto e riprese a lavorare.

— Quale differenza! - ella pensava. - Pare d'essere in un altro mondo!

Per istrada, camminando a grandi passi, Giacomo pensava a quella dolce e buona fanciulla perduta in quel palazzo dove soffriva, come una prigioniera in una caverna di briganti, cercando di fuggire e non trovando via d'uscita, nauseata dalla bassezza, dalla furberia, dalle infamie d'ogni genere che si svolgevano sotto ai suoi occhi senza riuscire ad alterare la purezza dei suoi sentimenti, simile ad un giglio nato su un letamaio e conservante, in mezzo all'immondezza che lo circonda, il candore splendente e l'inalterabile purità che sforzano all'ammirazione e impongono il rispetto.

Alla sera egli annunciò al suo amico Pietro e al banchiere la sua partenza per Rocquencourt.

— Ne ho abbastanza del vostro Parigi, - disse; - è un amalgama strano, dove domina il male! Chi parla di risorgimento di gloria, di virtù antiche mentisce sfacciatamente. Non si sente parlare d'altro che di denaro, non si vantano che i milioni e tutti adorano il vitello d'oro. Tutti i vizi di Sodoma e di Gomorra si sono dati convegno nella grande città, la capitale del mondo civilizzato. E' pulita la vostra civilizzazione! Parola di campagnuolo, è buona da prendere colle molle! Preferisco le mie bestie, i miei alberi, i miei prati, la mia bella campagna. Vi ritorno con entusiasmo, a grande velocità. E poi, per dire il vero - egli aggiunse ridendo - tre cose mi mancano qua: Marta, il piccolo Giacomo e uno dei miei santi. Potrebbe darsi che, se me li avessi qui, a mia disposizione, trovassi che tutto va pel meglio, perchè non ho poi partite prese e non domando che di convertirmi a migliori idee. E lei, padrino, lei mi ha lanciato in una operazione nella quale non ci vedo chiaro. Ho venduto, a quanto pare, delle Unioni: non so se esse valgano duemila franchi o due soldi; gliene dò la responsabilità; sarà lei che dirigerà la barca e se venisse un cattivo colpo di vento, metta le avarie sul mio conto. Io non voglio turbarmi il cervello; preferisco far soffiare le mie macchine e tessere la mia tela. Così dormo tranquillo e non mi sveglio al mattino con cinquantamila franchi di rialzo o di ribasso su pezzi di carta che valgono trenta soldi come un fazzoletto da naso.

— Sei un savio, mio Giacomo - disse il grande Courcelles.

— No, sono un rustico e non comprendo nulla dei loro progressi. Una volta checchè si fosse, avvocato, medico, filatore, pittore, banchiere, sarto, droghiere, scienziato o prete, bisognava faticare. Adesso non si vuol più far nulla e si cercano rendite giocando nei Circoli o speculando alla Borsa. Francamente, padrino, quando si lavora da mane a sera per guadagnare qualche cosa e per far guadagnare gli altri, è irritante vedersi inzaccherati, nelle vie, dal fango schizzato dalle ruote delle carrozze di un mucchio di buoni a nulla che hanno guadagnato dei milioni la settimana scorsa.

gomma, eseguito dalla signora Giordano. E' un piatto dorato con suvvi una graziosa ghirlandina di rose aperte, rilevate, che sembrano fresche, così perfetta è l'imitazione. L'assieme è elaborato con buon gusto, con squisita delicatezza.

Fiori d'arancio. Con molta solennità fu celebrata ieri la cerimonia nuziale della leggiadra e distinta signorina Olga Usiglio col signor Augusto Terni. Moltissimi invitati; grande profusione di fiori alla gentilissima sposa. Alla nuova coppia congratulazioni ed auguri.

La stagione d'opera all'Anfiteatro Fenice. L'impresa ci comunica che la prima donna soprano signora Concetta Bordalba, in seguito a malattia, non è in grado di mantenere i propri impegni per la prossima stagione d'opera a questo teatro. L'impresa stessa ha scritturato invece, non badando a sacrifici, la eminente artista signora Emma Zilli, già favorevolmente nota a noi, per aver cantato con lieto successo al Politeama Rossetti nell'*Africana* e nel *Mefistofele* e al Comunale in alcune rappresentazioni del *Falstaff*.

La vittoria di un velocipedista triestino a Budapest. Un nostro telegramma da Budapest c'informa che il nostro concittadino signor Benvenuti ha vinto un primo premio alle corse velocipedistiche, che ebbero luogo colà, in occasione del Congresso d'igiene e demografia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orecchino d'oro rinvenuto vicino al giardino Rossetti dal sig. Giacomo Onofrio. - Un braccialetto d'argento rinvenuto sotto la Portizza dal sig. Antonio Ciana.

La festa di ieri. Fu tra le più melanconiche per il tempo grigio e piovoso. Nuvolo al mattino, pioggia nel pomeriggio, acquazzone alla sera, e, dopo questo, un abbassamento di temperatura così brusco da tuffarci addirittura nell'inverno. - Fino a due giorni fa, affollamento ai bagni, ieri sera un rincantucciarsi nei caffè e nelle birrarie, al caldo; e nelle strade gente in soprabito, col collare rialzato. Stanotte la temperatura era di 11 gradi Réaumur.

Le gite per mare furono quasi tutte sospese - soltanto quarantatrè coraggiosi si recarono a Miramar col piroscafo *Piranese*.

Colla Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 177 persone; con la ferrovia dello Stato partirono dalla Stazione Trieste-Sant'Andrea 300 persone e precisamente 180 per Borst, 70 per Erpelle, 50 per Divaccia.

Una stazione di vetture. Ci vien fatto osservare che le nostre vetture di piazza sono male distribuite nei vari punti della città. In alcune piazze se ne trovano in permanenza 15-20, in altre zone è una rarità il trovarne una. Per esempio, gli abitanti della parte superiore delle vie Rossetti, Farneto ecc., se vogliono trovare un brumme, devono correre fino ai volti di Chiozza. Una stazione di vetture all'angolo della via Rossetti con la via Stadion sarebbe cosa opportunissima per tutti gli abitanti delle accennate vie, nonchè della parte superiore dell'Acquedotto.

La tramway al Punto franco. Riceviamo: Quando fu piantata la nuova linea del Tramway pel Punto franco, alcuni impiegati dei magazzini generali speravano che il tronco si sarebbe internato almeno fino al magazzino N. 26. Siccome ciò non accade, la Società della Tramway potrebbe procurare una facilitazione a quegli impiegati, limitando a 5 soldi il prezzo della corsa sulla linea Trieste-Barcola per tutti coloro che scendono sotto al volto della ferrovia, cioè dinanzi all'altra entrata del Punto franco, come si fa per quelli che scendono ai Volti di Roiano. Infatti non è giusto che per quel tragitto, abbastanza breve, si paghi come per l'intera corsa fino a Barcola. La Società della Tramway non ne perderebbe, perchè molti approfitterebbero della facilitazione per fare in tramway quel tragitto che ora fanno a piedi.

Piccoli incendi. Ieri mattina, poco dopo le 11, veniva avvisato l'appostamento dei vigili, in via Molin piccolo, che un incendio era scoppiato sul tetto della casa N. 14 di via S. Lazzaro. Sul luogo mossero un treno dell'appostamento principale, e altri due da quelli di Dogana e di via della Loggia; ma, arrivati i pompieri, trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani. Il piccolo incendio era derivato dal rovesciarsi di una di quelle macchinette a spirito, con le quali le signore si scottano i riccioli, e la fiamma si era poi attaccata ad una cortina. Danno lieve.

— Iersera, alle 10, veniva telefonato all'appostamento dei vigili di via della Loggia che al pianterreno della casa N. 18 di via San Michele, nel laboratorio da falegname del sig. Furlani, si era accesa la fuliggine della canna di un camino. I vigili, accorsi tosto, spensero il piccolo incendio in pochi minuti. Nessun danno.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale del movimento delle malattie contagiose risulta bensì un lieve miglioramento di fronte al bollettino della settimana precedente, però esso non è ancora troppo confortante, e le cifre che produciamo più sotto giustificano appieno il desiderio manifestato da tanti padri di famiglia di veder ritardata l'apertura delle scuole elementari.

Dal 1. all'8 corr, vennero denunciati 18 nuovi casi di scarlattina, di cui 4 in Città vecchia, 3 in Barriera vecchia e 3 a S. Anna e Servola; 16 nuovi casi di difterite, di cui 5 nel rione di Farneto e 3 in Città vecchia; e 1 caso di febre tifoidea. Morirono 6 di scarlattina e 2 di difterite e croup. Un sintomo buono è la diminuzione della mortalità nella difterite.

Il tentato suicidio dell'altra sera. Quella sartina a nome Emma Cei, che, come abbiamo narrato ieri, aveva tentato di por fine ai suoi giorni con una soluzione di capocchie di zolfanelli, uscì dall'ospedale, perfettamente ristabilita.

Un incidentino in birraria. - O applaudire o andar fuori. Iersera, nella birraria *Alle Gatte*, mentre una di quelle donnine che trascinano la loro laringite cronica dall'uno all'altro caffè *chantant*, gorgheggiava in chiave di raffreddore la sua quinta o sesta canzoncina e un alto rumore di applausi salutava lo strillo finale e riverenza annessa, alcuni giovanotti, nell'umanitario intento di risparmiare a sè ed agli altri la settima canzoncina, si permisero di zittire, mentre altri dello stesso tavolo e dell'identica compagnia applaudivano. Quello zittio non garbò al proprietario del locale, che si fece avanti e apostrofò quei signori con espressioni scortesi minacciando anche di farli cacciar fuori dal commissario. E tutto questo per aver fatto *ssss!*

Il commissario, così chiamato in causa, intervene e prese in nota il nome di uno di quei giovanotti, che in quel momento sembrava *guardare* più *basso* degli altri. L'incidente non ebbe pel momento altre conseguenze; resta però sempre una gustosa macchietta quella dell'impresario che chiama in aiuto la forza publica, per costringere i frequentatori del suo locale ad applaudire i suoi artisti.

La zuffa di ierinotte. In coda a quanto abbiamo raccontato ieri nel *Piccolo della sera* riguardo alla zuffa avvenuta in una casa di via San Filippo, aggiungiamo che il Valenza, quello tra i contendenti ch'era rimasto più gravemente ferito, venne condotto all'ospedale. Più tardi, una delle donne abitanti in quella casa, certa Maria Smali, di 24 anni, si presentava alla Guardia medica, perchè, essendosi intromessa per separare i rissanti, aveve riportato una ferita di taglio al basso ventre. Trattavasi però di cosa leggera, e, dopo medicata, potè far ritorno alla casa. Il Boezio ed il Russian sono tuttora agli arresti.

Rissa tra barcaiuoli e passeggeri. - Ferimento. Sabato notte, una comitiva di giovanotti dopo aver passato la giornata a Muggia, noleggiava una barca per far ritorno a Trieste. Quando però giunsero a Servola, gli uomini che conducevano la barca si rifiutarono di proseguire il tragitto e fecero sbarcare a terra i giovanotti. Da ciò nacque un alterco, pretendendo la comitiva, giustamente, che i barcaiuoli mantenessero i patti. In breve i contendenti vennero alle mani e uno della brigata, a nome Antonio Ferluga, bracciante, di 30 anni, abitante al primo piano della casa N. 4 di via delle Ombrelle, rimase ferito da un colpo di coltello infertogli alla regione lombale sinistra. Giunto a Trieste, dovette ricorrere alla Guardia medica, ove si fece anche rilasciare un certificato di lesione corporale.

Altro ferimento. Ieri, poco dopo il meriggio, due guardie di p. s. accompagnavano alla Stazione centrale di soccorso il pistore Giovanni Gherbic, di 25 anni, abitante in androna Punta del Forno N. 3, il quale, in una rissa avvenuta in un'osteria in via delle Beccherie, aveva riportato una ferita di taglio, lunga circa 8 centimetri, alla tempia sinistra. Il dott. Plitek prodigò al ferito le cure necessarie, dopo le quali egli si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Durante una «veglia.» Nell'abitazione di Anna Coz, al N. 346 di Guardiella, si stava facendo ierinotte la veglia ad un morto. Verso le 12½, per futile motivo, insorse un litigio fra alcuni dei presenti e ben presto dalle parole si passò ad argomenti... più solidi. Ci fu un energico scambio di pugni, ma la rissa non si limitò neanche a questi. Ad un certo punto il bracciante Antonio Saxida, d'anni 32, abitante al N. 79 di Guardiella, che si era intromesso per separare i contendenti, si sentì colpire al fianco destro; portò la mano alla parte lesa e ne la ritrasse tutta intrisa di sangue.

Uno della comitiva lo aveva ferito con un coltello a serramanico. Quale presunto autore del ferimento, fu arrestato dalle guardie di publica sicurezza dell'ispettorato di via Scussa un tale Antonio S. Questi però si mantiene tuttora negativo. Il ferito, dopo essere stato soccorso alla meglio dalla gente di casa, ricorse alle cure della Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli prestò le debite cure.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro Vittorio Draghicovich, d'anni 16, abitante in via della Madonna del Mare N. 13, ieri nel pomeriggio presentavasi alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa al polso destro, riportata durante il lavoro. Ottenne le cure relative dal dottore d'ispezione.

Lesioni accidentali. Maria Pellis, di anni 28, abitante in via S. Sergio N. 4, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove le furono prestate le relative cure.

Una cassa, caduta ieri sul piede destro della prestaservizi Santa Girolami, di 49 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 1, le cagionò una contusione per la cura della quale ella ricorse alla Guardia medica.

Il signor Ettore Bergaz, d'anni 19, agente di manifatture, abitante in via del Bosco N. 13, ricorreva ieri sera alla Guardia medica, per la cura di una leggera ferita alla gamba destra. Raccontò d'averla riportata, accidentalmente, giocando con un suo amico. Ottenne le cure relative dal dottore d'ispezione.

Orsola Grop, d'anni 57, abitante in via della Concordia N. 14, ieri sera riportò accidentalmente una ferita lacera al naso.

Il tagliapietra Luigi Demartini, d'anni 45, abitante in via Media N. 14, riportò iersera accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorsero pur questi alla Guardia medica.

Caduta. Il cocchiere Massimiliano Pulgher, d'anni 32, abitante in via dell'Acquedotto N. 21, stanotte, verso le 12, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove dal dott. Strasser gli vennero prodigate le prime cure.

Bambini caduti. La ragazzina Gemma Mariovich, d'anni 7, abitante al N. 1 di via Sporcavilla, IV piano, ieri mattina alle 11½, nella propria abitazione, cadde da una scala e riportò una ferita lacero-contusa al capo.

Il bambino di 2 anni Guido Stepancich, ieri mattina, mentre giocava con un vaso di vetro, nella propria abitazione in via Media N. 4, cadde a terra. Il vaso si ruppe e il ragazzino, con uno dei pezzi di vetro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Entrambi ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

L'amore che ruba. Il villico Andrea G., che era andato ierinotte in una casa di via Sporcavilla, fu derubato dell'importo di 11 fiorini ch'egli teneva nella tasca della giacca. Cercare amore e trovare... un furto, Mercurio che succede a Venere!... Oh delusione e dolore!

Un colpo di chiave. In una rissa, della quale non si conoscono i particolari, il fornaio Giovanni Peritz, d'anni 25, da Sesana, abitante in via Rigutti, venne ferito al capo dall'avversario con un colpo di chiave. Egli dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Morso da uno scoiattolo. Alle 11 di ieri mattina il lavorante in coperte Giovanni Angeli, abitante in via di Rena N. 6, presentavasi alla Guardia medica per farsi curare un dito della mano sinistra che gli era stato morsicato da uno scoiattolo. Il dottore d'ispezione gli prestò le cure opportune.

Ammalato sulla via. Ieri sera, poco dopo le 11, in piazza della Legna, il macchinista Massimiliano Riosa, d'anni 23, abitante in piazza Giuseppina N. 5, fu colto da improviso malore, e cadde a terra. Alcuni passanti avvisarono del fatto la Guardia medica, e si recò sul luogo il dott. Strasser con infermieri, il quale fece trasportare il sofferente alla Stazione centrale di soccorso, ove gli vennero prodigate le debite cure, dopodichè, ristabilitosi alquanto, fu condotto, in vettura, a casa propria.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, poco dopo le tre pom., in via San Maurizio, un individuo, operaio all'apparenza, ubriaco sfatto di alcool, perdette l'equilibrio e nel cadere a terra, andò a battere la fronte contro il selciato. Accorsa una guardia, questa sollevatolo, lo accompagnò all'ospedale, ove il dott. Goldhammer gli medicò le escorazioni che aveva riportate. Poi l'individuo fu accolto nel ripartimento «ubriachi.»

Tredici... non a tavola. Non erano a tavola, ma ci devono esser stati prima. A tavola presero una sbornia, e, reduci dalla cena, si diedero a cantare clamorosamente. Ma il tredici è fatale anche fuori di tavola, perchè essi incontrarono le guardie e furono condotti a «debuttare» al teatro di via Tigor.

Corrispondenza aperta. Signor *Sempre costante abbonato e amico di vecchia data*. La sua osservazione è giusta; l'avevamo fatta anche noi. Non ne abbiamo fatto cenno perchè la critica non ci ha che vedere; è cosa che riguarda soltanto il committente.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 20.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.2 — Oggi: Alta marea 8.3 ant. 6.20 pom. — Bassa marea 0.57 ant., 1.25 pom.

Ogni giorno una. In ferrovia:

— Mamma, quel giovanotto ch'è sceso or ora dal treno, prima, quando siamo stati sotto ad un *tunnel* mi ha dato un bacio.

— Oh miserabile mascalzone! Ma perchè non me l'hai detto prima? Gli avrei dato io una lezioncina coi fiocchi!

— Mamma, ho aspettato di vedere se ci fosse un secondo *tunnel*.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca un lavorante fabbro capace. Indirizzo al „Piccolo". 581

Ricercasi mezza lavorante sarta via Chiozza 12. Rivolgersi dal bottegaio. 578

Si ricercano ragazze abili sarte di bianco a mano, Via Nuova 21, II piano. 508

Ricercasi ragazza con buone referenze, preferibile se parla il tedesco, per accompagnare i bambina scuola e servizio di cameriera senza alloggio. Indirizzo al „Piccolo".

Cuoca fina trova favorevole occasione collocarsi presso ottima famiglia tre persone. Indirizzo «Piccolo». 560

Giovane con ottime referenze cerca posto quale viaggiatore per l'Italia, conosce perfettamente la Lombardia avendo viaggiato per altra casa. Offerte al «Piccolo» sub „Tergeste" 569

Signorina per uso scrittoio ricercasi. Offerte sub Calligrafia N. 10 all'amministrazione del Piccolo. 561

Una distinta famiglia desidera avere una signorina che conosca bene il francese e la musica. Rivolgersi Villa Knok, S. Andrea.

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wrankzky, via Nuova 39.

ISTRUZIONE

Ricercasi brava maestra di piano per essere socia in istituto superiore feminile. Indirizzo «Piccolo». 573

Lezioni pianoforte canto istruzione italiana, tedesca. Paduina 3 piano secondo. 583

Liceo Convitto Olivo. Iscrizioni ore 9-10. Via Zonta N. 2. 573

Brava maestra pianoforte raccomandasi 12 lezioni f. 3 Indirizzo „Piccolo" 554

Allieva distinto professore impartisce lezioni piano, modico prezzo. Indirizzo „Piccolo" 513

Lezioni particolari, anche a domicilio, di lingua, letteratura italiana, conversazione francese, latino, aritmetica, scienze. Rivolgersi via Coroneo 7, primo piano. 482

Signorina impartisce lezioni pianoforte, principianti, metodo moderno. Indirizzo „Piccolo". 474

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere di 3 camere, anticamera e cucina, cantina nelle vicinanze dell'Acquedotto o della Corsia Giulia Indirizzarsi „Aquila Nera" I piano, stanza 15. 570

Ricercasi stanza ingresso libero presso Acquedotto. Offerte „L" al Piccolo.

Affittasi stanza ammobiliata con o senza cuoco. Via S. Lazzaro. Indirizzo al Piccolo.

Affittasi presso distinta famiglia tedesca, una stanza elegantemente ammobiliata con stufa, in prossimità delle I. r. scuole e ginnasio. Indirizzo «Piccolo».

D'affittare stanza ammobiliata. Via della Cuppa 18, piano II.

Affittasi camera ammobiliata. Ingresso libero. I piano Via Nuova 3. 378

Affittasi forno con utensili in via Solitario 2, condizioni vantaggiose. 547

Affittasi magazzino grande in corte, adatto per bottai, Solitario 2. 547

Affittansi due stanze vuote con libero ingresso, via Nuova 27, II p. 467

Affittasi camerella ammobigliata davanti fiorini 5.50 Solitario 12 I porta 6. 568

Affittasi camera Piazza Borsa piano primo, con stufa e bagno prezzo modico. Indirizzo „Piccolo". 574

Quartiere in campagna quattro stanze con accessori cercasi. Offerte „Piccolo" sub L. P. 553

Quartiere 4 locali, gas, acqua, altre stanze vuote. Indirizzo al „Piccolo".

Stanza elegantemente ammobigliata eventualmente costo affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo „Piccolo». 587

Stanza ammobigliata affittansi eventuale cuoco vicinanze Acquedotto. Indirizzo al „Piccolo". 586

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un pianoforte via Nuova N. 25 I piano

Vendonsi stufe, sparherd, diverse dimensioni, sedie da giardino. Lazzaretto vecchio 28. 580

Da vendere portone usato a due lante e finestre. Rivolgersi via Commerciale N. 9, I piano. 462

Vendesi oppure affittasi prontamente avviato forno, buonissima posizione. Indirizzo al „Piccolo" 472

Violini, violoncelli vecchi si ricercano. Indirizzo «Piccolo». 515

Antichità acquistasi qualsiasi oggetto antico, nel negozio antichità, via Beccherie 12 (angolo Riborgo) 433

Pasticceria da vendere, primaria città provincie. Informa Zanier, Caffè Armonia 567

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia Cavana. 562

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

All' Acquedotto smarrita tabacchiera argento venerdì sera. Mancia portandola al „Piccolo". 571

Fu smarrito un fazzoletto bianco, ricamato con pizzo, dalla Piazza S.ta Caterina al tempio israelitico. L'onesto trovatore portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. 584

DIVERSI

Sperava che uno scritto mi dicesse tante belle cose. Spiegazione viaggio necessarie. Vivi felice, il mio affetto t'accompagna. Conte Arturo. 558

Fiori Non ne varrebbe la pena. Meglio continuare giudiziosamente. 559

Angelo mio! Spero sempre rivederci. Acciò pensiero invariabile. Mio buon cuore tanti. Erminio. 564

Aurora! Questa sera sette tre quarti attenderò solito luogo dove spero vederla; altrimenti prego scrivermi per altra sera. Bn. 565

Il giocatore di bocce P. I. guadagnava con 21 punto la partita coi piedi mentre il L. P. perdeva la partita con le mani. 588

Biancafiore Amo amerò sempre te sola. Piango lontananza ancora. Sospiro, peno, desidero ardentemente rivederti. Giuro ti sarò fedele sino alla morte per adorarti bella divina creatura. Ricorda giuramenti 15794. Ti prego scrivimi presto. Stretto abbraccio mille affettuosi saluti: tuo Gino. 577

Stiratura lucido buon prezzo senza macchina puramente a mano per non danneggiare biancheria Acquedotto 21 Corte secondo.

Fior. 15 pensione a scolara. Indirizzo al „Piccolo". 560

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

2000 fiorini ricercansi verso ipoteca. Offerte sub „Mutuo 2000" al Piccolo, esclusi i mediatori. 534

Uno o due studenti trovano in famiglia rispettabile vitto ed alloggio sotto la sorveglianza di un professore. Indirizzo al Piccolo. 533

Studenti ricevono pensioni presso famiglia civile, dirimpetto Ginnasio comunale. Lettere sub «Ginnasio» al «Piccolo». 555

Cercasi in noleggio per 2 mesi, fucile caccia 16 centrale, Coroneo 7, p. primo 483

Per occhiali catenelle fine in metallo ossidato, ad uso cordoncino a soldi 20. 563

Cordoncini di seta da soldi 7, 8, 10, 10 in poi; Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 563

Aceto bianco di puro vino a soldi 20, rosso genuino 16, spirito da bruciare a 20, oltre 5 litri a soldi 18, Marsala finissima a soldi 80 e f. 1 al litro, da Giannacopulo, Acquedotto 6, entrata via Acque, casa Girardelli. 380

L'estratto tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozi commestibili.

LEZIONI DI CANTO

CLASSICO E MODERNO
dà la signora
JEANNE MILELLA
Rivolgersi in **via Geppa N. 4, III piano** giornalmente dalle 3-4.

MOBILI
innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Estrazione 5, 13 e 15 Settembre 1894:

Lotti BODEN CREDIT 3%
(Seconda emissione)
Vincita principale Fiorini **50.000**
in rate mensili da fior. 3 per f. **189.50**
meno rendita durante l'operaz. „ **10.50**
costo reale fior. **129.—**

Lotti PRESTITO SERBO 1888
Vincita principale franchi **75.000**
3 big. in rate mens. da f. 1 per f. **17.50**
10 „ „ „ „ 3 „ „ **58.—**

LOTTI PALFFY
Vincita principale fiorini **40.000**
in rate mens. da fior. 2 per fior. **70.—**

LOTTI BANCA IPOTECARIA UNGH.
Vincita principale fiorini **50.000**
in rate mensili da f. 4 per fior. **148.50**
meno rendita durante l'oper. „ **12.—**
costo reale fior. **136.50**

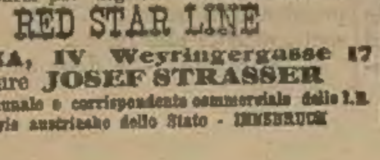
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 1 Settembre 1894.

Red Star Line

CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Vapori Postal Reali Belgi
fra **Anversa** e **Nuova-York**
FILADELFIA.



Indirizzarsi per biglietti e informazioni al
RED STAR LINE
VIENNA, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato - INNSBRUCK

†

EDOARDO DE LEITENBURG

FARMACISTA

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi Domenica alle ore 9 ant. munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti, anche a nome degli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 11 corr, alle ore 10 e mezza ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via Giulia.

Trieste, 9 Settembre 1894.

MARIA DE LEITENBURG-HOMBERO
consorte

Anna ved. de Leitenburg madre, **Giuseppe de Leitenburg, Roberto de Leitenburg**, fratelli - **Maria de Leitenburg** sorella. - **Francesco de Leitenburg** I. R. Capitano zio - **Carlo de Leitenburg, Giulio de Leitenburg** figli. - **Anny de Leitenburg, Paola de Leitenburg, Ida de Leitenburg** figlie.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

„LEYLAND LINE"

Il Piroscafo inglese
„ALGERIAN"
di Tonnellate 1728. Capitano A. W. TRANT arriverà qui circa per il 13/15 Settembre a. c. e caricherà per

Liverpool

assumendo Merci con Polizze dirette per tutti i punti del Regno Unito nonchè New-York; Boston, Filadelfia, Baltimore, New-Orleans, S. Francisco, Maranham, Parà, Ceara, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, Santos, Maceio, Parahiba, Montevideo e Buenos-Ayres.

Per imbarco di merci, gruppi e passeggieri rivolgersi a **H. E. DUTTON** oppure a **UGO CLESCOVICH**, Sensale Patentato.

TRIESTE, li 9 Settembre 1894.

Il negozio MOBILI
di
GUGL. BROD & C.
fu traslocato
in Piazza S. Giovanni
sotto la nuova ragione di
Brod & Mondolfo
avendo aumentato e rinnovato il deposito con mobili d'ogni sorta
a prezzi discretissimi.

Linea celere O. F. Gollcher & Sohns
MALTA
Il vapore Inglese A. I. al Lloyd
„L' ISLE ADAM"
Capitano GIUS. INGUANEZ
è arrivato e carica direttamente per
MALTA, TUNISI E TRIPOLI

assumendo pure Merci con Polizze dirette per Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.

Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
UGO CLESCOVICH
Sensale Patentato

Specialità
in Loden Tirolese
della primaria fabrica

LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per Havelock.
LODEN per Watterproof
LODEN per mantelli da pioggia

Emporio
in Stoffe da uomo
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Merci che non convengono saranno cambiate, oppure il denaro verrà restituito.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Forabosch) Corso N.33 Trieste - Telefono N. 353.

COMPERATE DA BOLAFFIO UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG PER FIOR. UNO, E VINCERETE SESSANTAMILA FIORINI.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3¼% „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2½ con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE
offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,

possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il **CAMBIO VALUTE**
„MERCUR" Società per Azioni
I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

INSUPERABILE

mezzo per divenir belli, per la cura della pelle e per rimarginare le ferite; adattatissimo anche per i fanciulli.

LANOLIN -Toilette-Cream **LANOLIN**

composto del Lanolin patentato della fabbrica Lanolin di Martinikenfelde. in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 20 soldi.

Genuino soltanto se munito di questa marca di fabbrica.

Vendesi nella maggior parte delle farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

La più grande scoperta del secolo

L'Elisir Godineau è L'UNICO RIMEDIO *(per nulla pericoloso)* contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue*, e **RINGIOVANIMENTO** e **PROLUNGAZIONE** della **VITA**

Amministrazione dell'**ELISIR GODINEAU** Parg 7, Rue Saint Lazare
L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO

QUINIUM Febrifugo **LABARRAQUE** Tonico e Digestivo

APPROVATO DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

« *Il* **QUINIUM LABARRAQUE** *è il risultato della condensazione di tutti i principii attivi della China. Qualque gramma di Quinium produce il medesimo effetto che parecchi litri di China-China.* » Bouquet, professore alla Scuola di Farmacia di Parigi.

« *La somministrazione del Quinium, continuata durante quindici giorni, un mese ed anche più, secondo il grado di deterioramento fisico ai quali gli ammalati erano giunti, ha prodotto una tonicità generale, un aumento di potere digestivo, ed in seguito una migliorìa così rapida, che non si potrebbe dubitare dell'azione del Quinium.* » (Annuario di medicina pratica.)

NOTA: In rapporto alla sua energia ed alla capacità della bottiglia, il Quinium Labarraque è una preparazione di prezzo moderato e meno cara della maggior parte delle preparazioni consimili. Un bicchierino da rosolio e sufficiente dopo ogni pasto.

PARIGI, 19, rue Jacob — Casa L. FRERE — A. CHAMPIGNY & Cie, Sri, E IN QUASI TUTTE LE FARMACIE DE OGNI PAESE